

## Barilla rompe le trattative e conferma la chiusura dello stabilimento di Matera

**MILANO** La Barilla ha confermato la chiusura dello stabilimento di Matera del gruppo durante un incontro, svoltosi ieri a Roma, con il coordinamento nazionale dei sindacati, che hanno respinto il piano industriale.

Lo ha reso noto il segretario della Basilicata della Uila-Uil, Gerardo Nardiello, il quale ha aggiunto che il coordinamento ha deciso di «sospendere tutte le relazioni sindacali con il gruppo, in tutti gli stabilimenti d'Italia».

I sindacati hanno chiesto alla Barilla di «riformulare un piano industriale che contempli al suo interno la non chiusura dello stabilimento di Matera, ma un suo rilancio, in quanto Matera per cultura, per storia e per professionalità il sindacato lo ritiene uno stabilimento da rilanciare e non da chiudere».

Il piano industriale della Barilla prevedeva la chiusura di due stabilimenti del Sud, Termoli e Matera, e la concentrazione della produzione a Caserta e soprattutto a Foggia dove la produzione sarà portata a 243 mila tonnellate all'anno. I vertici aziendali hanno deciso di riportare a Parma la ricerca chiudendo un centro come il Corial di Foggia.



Mario Greco

## Clamoroso divorzio dell'amministratore delegato della compagnia di Allianz che passa al San Paolo Imi Greco lascia la Ras: crollo in Borsa

**MILANO** Mario Greco amministratore delegato della Ras lascia il gruppo assicurativo, controllato da Allianz, per andare a dirigere quello del San Paolo-Imi. Letta così la notizia non avrebbe nulla di interessante. Di manager che cambiano casacca ce ne sono tanti. Però l'uscita di Greco ha degli aspetti clamorosi e altri poco chiari. Usando un paragone caldastico è come se Fabio Capello, allenatore della Juventus andasse ad allenare l'Inter, ammesso che fosse possibile, a metà campionato.

Perché questo è un po' ciò che è successo ieri. Mario Greco è, infatti, uno dei manager più accreditati in Italia. È quello che ha creato Genialloyd, l'assicurazione via Internet che ha sbaragliato la grande concorrenza. Ma non solo. In termini borsistici Greco, da quando era in sella a Ras e cioè dal 23 marzo 2000, ha fatto guadagnare al titolo il 123%.

Una performance di tutto rilievo, se si tiene conto che nello stesso arco temporale il Mibtel ha perso il 23%, e anche la concorrente Generali ha lasciato sul terreno l'11%.

Il manager, poi, esce in un momento particolare per la sua carriera. Va ricordato che nel dicembre scorso era stato annunciato il suo prossimo ingresso, a partire dal 1° maggio 2005, nel comitato di direzione di Allianz Group, uno dei principali gruppi assicurativi europei. Un riconoscimento e una promozione. In più Greco dovrà abbandonare i consigli di amministrazione di Unicredit, banca nella quale lo stesso Greco aveva promosso un progetto di governance, di e.Biscom, Pirelli, Merloni. Tutti consigli nei quali Ras aveva una poltroncina.

In definitiva Greco abbandona quella che sembrava essere una car-

riera ben avviata per andare ad assumere la guida di un polo assicurativo, nato nel 2004 con la fusione tra SanPaolo Vita e Fideuram, che sarà anche il secondo in Italia per il comparto Vita, ma che certo non ha la stessa visibilità e lo stesso respiro di quello precedente. Perché? Contrasti interni alla società? O semplicemente una nuova carriera da un'altra parte?

Ieri peraltro la Borsa ha reagito subito alla notizia. Ras ha immediatamente ceduto accusando uno scivolone del 4,92% a 17,301 euro, con scambi per oltre 14 milioni di pezzi (il triplo di venerdì), oltre il 2% del capitale ordinario, per un controvalore di 253 milioni su un totale di 3,5 miliardi. Al contrario Fideuram ha messo le ali (+4,31% a 4,18) sull'ipotesi di un riassetto assicurativo.

Al posto di Greco, comunque, il

presidente Giuseppe Vita, su indicazione dell'azionista di maggioranza Allianz, proporrà al comitato nominato ed al successivo consiglio di amministrazione straordinario, che avranno luogo nei prossimi giorni, la cooptazione di Paolo Vagnone e la sua successiva nomina ad amministratore delegato.

Vagnone, 41 anni, laureato in ingegneria elettronica, un'esperienza in Mc Kinsey & Co., è entrato a fare parte del gruppo Ras nel 1997 dove si è inizialmente occupato di riassicurazione. Nel 2000 è stato nominato direttore centrale responsabile della direzione grandi clienti e riassicurazione ed ha gestito Genialloyd con la carica di amministratore delegato. Dal 2001 è direttore generale Attività Assicurative di Ras. A lui il compito non facile di non far rimpiangere Greco.

ro.ro.

# Tronchetti ora punta sulle tv

## Telecom ricompra Tin.it e La7, ma vende Tim Hellas (telefonia cellulare)

Roberto Rossi

**MILANO** Fedele Confalonieri, presidente di Mediaset, lo va ripetendo da due anni ai suoi collaboratori: Telecom Italia, con La7 e Mtv, è la vera concorrente di Mediaset. Nessuno, però, lo aveva ascoltato troppo. Da quando Marco Tronchetti Provera ha assunto la guida del colosso telefonico, che genera circa 1,8 miliardi di utile netto, Ti Media, la controllata di Telecom che ha in pancia i canali televisivi del gruppo, aveva vivacchiato a margine dell'impero.

Almeno fino a ieri. Da quando il consiglio di amministrazione di Telecom ha approvato il piano di riassetto delle attività Internet che prevede, tra l'altro, l'acquisizione per cassa delle attività di Virgilio e Tin.it da Ti Media per 950 milioni di euro. I proventi di questa vendita tutta interna verranno utilizzati da Ti Media per investimenti nel settore media pari a circa 250 milioni di euro nel triennio 2005-2007, per l'acquisto di azioni proprie per circa 148 milioni di euro e per la distribuzione di un dividendo nell'anno 2006 per circa 550 milioni di euro.

Riassumendo: Ti Media si libera in un solo colpo delle attività Internet (Virgilio e Tin.it, ma anche Buffetti che è in attesa di un compratore) che vengono assorbite dalla capogruppo e ottiene in cambio circa 250 milioni di euro destinati agli investimenti per la tv che diventa il fulcro della società. Investimenti che si sommano a quelli già pianificati, 150 milioni. In totale, quindi, sei-sette volte più di quello che è stato investito dal giorno della nascita (estate 2003) di Ti Media. Mediaset è ancora lontana ma l'inversione di tendenza è netta.

Confermata, poi, dalla decisione di non uscire da Piazza Affari, come più volte ventilato. «La capogruppo - ha detto l'amministratore delegato di Ti Media, Enrico Parazzini - ha deciso di tenere la società quotata, perché l'azionista crede nel suo futuro industriale. Lasciandola quotata - ha aggiunto - potrà avere più flessibilità sui mercati finanziari e maggiore identità nel settore. Pur controllando il 62% ha preferito mantenerla quotata e dotarla di risorse finanziarie. La vendita delle attività Internet era il modo più veloce, netto, trasparente e efficace».



Un cabina telefonica con il logo di Telecom Italia

## il risiko bancario

### Geronzi: «Capitalia è ancora tra i predatori»

**MILANO** Grandi manovre su Antonveneta. In Borsa è passato di mano ai blocchi (cioè prima delle contrattazioni) il 2% del capitale di Antonveneta, 6 milioni di titoli, pari appunto al 2% del capitale della banca padovana, a un prezzo unitario di 25 euro per azione (il valore offerto per l'opa dagli olandesi di Abn Amro, lanciata il 30 marzo), per un controvalore complessivo di 150 milioni di euro. Ma in quali mani sia finito quel 2% ancora non si sa. Abn Amro si dice estranea alla transazione: «Quali membri del patto di sindacato di Antonveneta, non possiamo fare transazioni sul titolo fino alla scadenza del patto che avverrà il 15 aprile», spiegò il portavoce del gruppo olandese da Amsterdam.

Da Brescia, intanto, il presidente di Hopa Emilio Gnutti sostiene che spazi di manovra per resistere all'opa olandese «esistono, ma non dipendono da me». Così risponde il finanziere a chi gli chiede della possibilità di mosse difensive da parte di quei soci di Antonveneta intenzionati a non cedere le proprie azioni ad Abn Amro. Non si pronuncia in proposito invece Capitalia, il cui presidente Cesare Geronzi, a commento delle offerte lanciate su Bnl (da parte del Banco di Bilbao) e Antonveneta si limita a dire: «È la

realtà del mercato».

Per aggiungere che, in uno scenario futuro di risiko bancario, e su possibili scalate da parte di gruppi esteri, Capitalia si vede ancora nel ruolo di predatore e non di preda. Geronzi liquida poi le affermazioni di fonte politica secondo le quali dietro a una di queste due operazioni vi sarebbe la regia della stessa Capitalia. «A volte - scandisce Geronzi - si apre bocca per dare fiato ai denti».

Sia Geronzi sia l'ad di Capitalia Matteo Arpe sottolineano poi quanto i rapporti tra Capitalia e il suo primo azionista, l'olandese Abn Amro, siano «ottimi sotto tutti i profili». La banca olandese è stata di supporto alla definizione del piano industriale, sostiene Arpe, ed è stato un azionista vicino al management anche nei momenti di difficoltà legati all'avvio del nuovo piano industriale.

Sull'altro fronte, quello della Bnl, su cui la spagnola Bbva ha lanciato l'opa il lunedì di Pasqua, riflettori puntati in grado di contrastare la scalata. Il quotidiano genovese Il secolo XIX sottolinea che «negli ambienti finanziari crescono di intensità le voci secondo cui nei prossimi giorni il presidente e a.d. del più importante gruppo creditizio ligure, Giovanni Berneschi, potrebbe essere spinto con maggior forza dalla Banca d'Italia a intervenire nella delicatissima partita». L'attenzione, scrive il quotidiano, «viene rivolta a banca Carige, anche considerando gli ottimi rapporti di Berneschi, il suo timoniere, con Vito Bonsignore, azionista con oltre il 4% di Bnl che a chiare lettere ha già detto di non voler cedere la sua partecipazione».

la.ma.

## A Bulgari il 50% di Cadrans Design

**MILANO** Bulgari ha acquisito oggi il 50% di Cadrans Design, società elvetica attiva nella creazione e produzione di quadranti per orologi. Cadrans Design ha chiuso il 2004 con un fatturato di circa 3 milioni di franchi svizzeri. Laurent Ryser, fondatore e attuale guida di Cadrans Design, continuerà a detenere il rimanente 50% della società, conservandone la direzione.

L'azienda inoltre continuerà ad essere fornitrice anche di altri marchi di alta orologeria. Bulgari ha chiuso il 2004 con un fatturato di 828 milioni di euro e con un utile netto di 108 milioni.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** pubblicità

**MILANO**, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
**TORINO**, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211  
**ALESSANDRIA**, via Cavour 58, Tel. 0131.445552  
**AOSTA**, piazza Charoux 28/A, Tel. 0165.231424  
**ASTI**, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
**BARI**, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111  
**BIELLA**, viale Roma 5, Tel. 015.8491212  
**BOLOGNA**, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
**BOLOGNA**, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955  
**CAGLIARI**, via Scano 14, Tel. 070.308308  
**CASALE MONF.**, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
**CATANIA**, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
**CATANZARO**, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
**COSENZA**, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
**CUNEO**, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122  
**FIRENZE**, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

**FIRENZE**, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
**GENOVA**, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1  
**GOZZANO**, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
**IMPERIA**, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373  
**LECCE**, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
**MESSINA**, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
**NOVARA**, via Cavour 13, Tel. 0321.33341  
**PADOVA**, via Mantova 6, Tel. 049.8734711  
**PALERMO**, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
**REGGIO C.**, via Diana 3, Tel. 0965.24478-9  
**REGGIO E.**, via Brigata Reggione 32, Tel. 0522.368511  
**ROMA**, via Barberini 86, Tel. 06.4200891  
**SANREMO**, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
**SARONNO**, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
**SIRACUSA**, viale Teracati 39, Tel. 0931.412131  
**VERCELLI**, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**  
**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base: 5,51 Euro Iva esclusa a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La famiglia Di Rocchi comunica che i funerali del compagno

### CORRADO

si terranno oggi alle ore 12.00 nella chiesa S. Maria Causa Nostra Letizia del Villaggio Breda.  
**Roma, 5 aprile 2005**

Il segretario Massimo Pompili e i compagni e le compagne della Federazione romana dei Democratici di Sinistra si associano al dolore della famiglia e degli amici per la morte di

### ANTONIO NORI

e lo ricordano con affetto e commozione.

Giorgio Mele e Nadia Masetti ricordano con affetto la simpatia, il rigore, l'impegno del caro compagno

### CLAUDIO TONEL

I Democratici di Sinistra di Trieste e del Friuli Venezia Giulia partecipano al dolore dei familiari di

### ANITA MICHELI

e  
**CLAUDIO TONEL**

scampati insieme. I Democratici di sinistra ricordano di entrambi la passione civile e politica che li ha accumulati in tante esperienze e battaglie democratiche per una società più giusta. Viva nella memoria e preziosa eredità per tutti i compagni resterà il loro impegno e il loro amore.

Gruppo Consiliare Regionale Ds. Federazione Ds Trieste. Unione Regionale Ds-Fvg

Aldo Tortorella e tutta la Presidenza dell'Associazione per il Rinnovamento della Sinistra esprimono la loro commozione e il loro cordoglio per la tragica morte di

### CLAUDIO TONEL

di cui ricordano le doti morali e intellettuali, l'elevato impegno come dirigente di partito e sul piano istituzionale, il prezioso lavoro di storico sulla questione di Trieste e dell'Istria. La sua scomparsa è motivo di grande dolore per tutti coloro che l'hanno conosciuto e amato

### 1984

Il compagno

### LUIGI BERNAREGGI

resta nella nostra memoria.

### 1984

Gli amici del circolo Arci ricordano con affetto

### LUIGI BERNAREGGI

Mezzago 1984-2005

Ad un anno dalla scomparsa del caro congiunto

### ROMANO CAPELLI

la moglie Teresa, la figlia Tiziana, la sorella Velma, Fabio con Irene e Andrea lo ricordano con infinito amore e profonda nostalgia.

**Bologna, 5 aprile 2005**

### ANNIVERSARIO

**05-04-2004** **05-04-2005**

I cognati Glicerio, Fiorella, Franca, Romano, Mauro ed i nipoti tutti, ricordano con affetto

### ROMANO CAPELLI

e rimpiangono la scomparsa di un uomo di alti valori umani e civili.

**Bologna, 5 aprile 2005**